



# Regione Umbria

## Presidenza della Giunta

---

### ORDINANZA DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

, n.

OGGETTO: DPCM 11/3/2020. Disposizioni relative al trasporto pubblico locale a seguito dell'emergenza coronavirus.

#### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Visto** l'art. 32 della Costituzione Italiana;

**Visto** lo Statuto della Regione Umbria;

**Visto** il DL 23 febbraio 2020, n. 6. Recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", pubblicato sulla G.U.R.I. del 23/2/2020 n. 45 che, tra l'altro, dispone che le Autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

**Visto** il DPCM 11/3/2020 che, all'art. 1, comma 5, prevede che *"il Presidente della Regione con ordinanza di cui all'art. 3 comma 2 del D.L. 23/2/2020, n.6, può disporre la programmazione del Servizio erogato dalle Aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza Coronavirus sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali..."* ;

**Preso atto** dell'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi, che ha determinato una forte contrazione della domanda di trasporto pubblico;

**Preso atto**, inoltre, della delibera del Consiglio dei Ministri del 31/1/2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso alla insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

**Considerato che**, gli uffici regionali alla luce di quanto sopra rappresentato hanno richiesto alle aziende del trasporto pubblico locale di provvedere ad elaborare una proposta tesa alla riduzione dei servizi in essere al fine di assicurare i servizi minimi essenziali come da DPCM 11/3/2020 ritenendo che tale misura possa essere efficace nel contenimento della diffusione dell'epidemia;

**Considerato**, altresì, che alla luce dell'ultimo DPCM 11/3/2020 è risultata molto limitata l'esigenza del trasporto pubblico locale;

**Vista** la proposta pervenuta dalle aziende Ishtar S.c.ar.l., TPL e Mobilità, S.c.ar.l., ATC&Partners S.c.ar.l., con nota prot. 101/z4 del 13/3/2020 e di Busitalia Sita Nord s.r.l. con nota prot. 3806 del 13/3/2020, contenente la programmazione della riduzione dei servizi;

**Vista** la proposta pervenuta Trenitalia S.p.a., in data 13/3/2020, prot TRNIT-DPR.DRU/P/2020/0012552, contenente la programmazione della riduzione dei servizi;



# Regione Umbria

## Presidenza della Giunta

---

Ritenute dette proposte idonee all'azione di prevenzione e contenimento della diffusione dell'epidemia;

### **ORDINA**

#### **Art. 1**

1. Che dal 14/3/2020 al 25/03/2020, fatte salve eventuali proroghe, i servizi di trasporto pubblico locale eserciti da Trenitalia S.p.a. rispetti il programma di esercizio allegato alla presente ordinanza quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. Che dal 16/3/2020 al 25/03/2020, fatte salve eventuali proroghe, i servizi di trasporto pubblico locale eserciti dalle Società Ishtar S.c.ar.l., TPL e Mobilità, S.c.ar.l., ATC&Partners S.c.ar.l., Busitalia Sita Nord s.r.l. rispettino il programma di esercizio allegato alla presente ordinanza quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

#### **Art. 2**

La presente ordinanza è pubblicata nel sito istituzionale della Regione e nel Bollettino ufficiale della Regione;

La presente ordinanza viene trasmessa a:

- Prefetti di Perugia e Terni;
- Presidenti delle Province di Perugia e Terni;
- Sindaci della Regione Umbria;
- Alle Aziende del trasporto pubblico locale: Ishtar S.c.ar.l., TPL e Mobilità, S.c.ar.l., ATC&Partners S.c.ar.l., Busitalia Sita Nord s.r.l., Trenitalia S.p.a.;

Le Aziende del TPL regionale sopra indicate provvederanno ad informare, tempestivamente ed adeguatamente, gli utenti delle modifiche apportate alla programmazione dei Servizi con la presente ordinanza.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente atto è immediatamente efficace.